Roberto Laureana
Agenzia Immobiliare
Tropea (VV)
www.tropeacase.it
0963 666056
3295927270

il gazzettino di
Tropeaedintorni.it
mensile indipendente dal 2008

Roberto Laureana
Agenzia Immobiliare
Tropea (VV)
www.tropeacase.it
0963 666056
3295927270

Anno III n. 8 - Agosto 2010. Fondato e diretto da Salvatore Libertino - Responsabile Francesco Barritta. Edizione mensile - 1 €

ATTUALITÀ • CULTURA • POLITICA • SOCIETÀ • SCUOLA • SANITÀ • NATURA • SPORT

Primo Piano

All'Interno

Mengoni a Tropea
Il concerto di Rtl

Nasce Laboart
Con sede nel centro storico

Gruppo folk
Di ritorno da Vsetìn

Premio Tropea
Vince Mattia Signorini

Drapia: politica
Divergenze in Maggioranza

Inner Weel e Prociv
Stazione meteo in dono

TROPEATEATROFESTIVAL

Teatro Festival
Spettacoli dal 10 al 13

Congressi a Tropea
Sede ideale per Latorre

E ancora:
- Premio "Miglior studente"
- 2 Poesie di Lorenzo e Molesini
- Feste a Brattirò e Caria
- Onde mediterranee a Drapia
- Drapia, minoranza coesa
- Premio A. Maria Piccioni
- Premio Don Mottola
- Il numero di Parva Favilla
- Storia dei Redentoristi
- Perché il mare è sporco
- Il morbo di Gehrig: la Sla
- Giorgio Pasotti a Tropea
- S.Angelo: Onde Mediterranee
- Il DVD di Laganà e Cimino
- Il romanzo di Angela Bubba

Editoriale

Compagni di viaggio, il giornale è quasi pronto, andate avanti, io devo fermarmi qui, almeno per un po'. Ho il motore centrale guasto e mi ci vorrà del tempo per sistemarlo. Per ora ho deciso di tirare i remi in barca e di gettare le ancore in un approdo magnifico che si chiama "famiglia", aspettando che passi questa corrente gelida che cerca di trascinarmi con forza. Il grande faro che mi aiutava a trovare la giusta rotta - anche quando disperavo di uscire dalle tempeste più impetuose - non c'è più, la sua luce bianchissima e rasserenatrice si è spenta di colpo, per sempre. So che presto verrà per me il tempo di solcare nuovi mari, di dirigermi verso altri orizzonti, che in passato ho visto solo da lontano, mostratimi da quell'immenso fascio luminoso. Sono sicuro che le tenebre che mi avvolgono in questo momento dovranno far posto a nuova luce, e allora - anche se comunque mi verrà a mancare quel soffio di vento amico, che gonfiava le mie vele e mi accompagnava verso la giusta direzione - sarò in grado di riprendere con mano ferma il timone, quello stesso timone che ora preferisco lasciar stare. Lo riprenderò presto, però, e seguirò una nuova luce, che proverrà da ancora più in alto. Sarà la luce di una stella amica, che brillerà solo per me sul firmamento di questa notte che chiamiamo vita.

Francesco Barritta
Tropea, 26 luglio 2010

Celebrati San Pietro e la Madonna del Carmine

Feste patronali nelle frazioni

• DRAPIA

La comunità brattiroese e quella cariese, le due più grandi frazioni del Comune di Drapia, hanno reso omaggio ai loro patroni, San Pietro (festeggiato il 29 giugno a Brattirò) e la Madonna del Carmelo (festeggiata dal 14 al 16 luglio a Caria). La ricorrenza per la Vergine è stata molto più sentita rispetto a quella per il discepolo di Cristo. Per i cariesi, infatti, è questa estiva la più importante festa dell'anno, quella cui sono più legati sia da un punto di vista religioso che culturale. Mentre per gli abitanti di Brattirò (non ce ne voglia San Pietro) la giornata in suo onore, pur essendo il patrono del paese, non è la commemorazione cui si sentono più attaccati. Questo perché sono i Santi Medici Cosma e Damiano i due Martiri verso i quali la comunità nutre particolare devozione, come dimostra la festa di inizio autunno, dal 25 al 27 settembre, che fa radunare a Brattirò migliaia di fedeli e pellegrini provenienti da tutto il territorio provinciale e che rappresenta per la più popolosa frazione drapiese l'appuntamento più importante dell'anno. A Caria, quindi, è sulla festa della Madonna che si sono concentrati gli sforzi organizzativi della comunità. Il comitato appositamente creato e composto da 12 persone, tra cui il parroco Don Antonio Gennaro, ha predisposto ogni cosa al meglio e lo svolgimento è andato secondo programma, soprattutto la solenne processione con la sacra statua della Madonna, molto emozionante, e il concerto di Irene Fornaciari in Piazza Mazzitelli, molto partecipato. A Brattirò, invece, gli aspetti religiosi sono prevalsi su quelli civili anche se il parroco Don Giuseppe Furchì, aiutato da alcuni volontari e dai bambini del paese, ha comunque allestito delle piacevoli e liete iniziative che i brattiroesi hanno molto apprezzato: minifestival dei ragazzi, complesso musicale in piazza e "camiuzzu i focu".

La Madonna del Carmelo

San Pietro apostolo

Mario Vallone
redazione@tropeaedintorni.it

Giorgio Pasotti a Tropea

Ospite nell'ultima serata del Premio letterario "Città di Tropea", l'attore televisivo Giorgio Pasotti nella veste inedita di scrittore. Giunto nella nostra cittadina direttamente da Londra dove era impegnato per fini professionali, Pasotti, ammirato da molte giovani fans arrivate in Largo Galluppi proprio per lui, ha solcato il palcoscenico con estrema sicurezza pronto a farsi conoscere anche come autore letterario; con il suo "Dentro un mondo nuovo" confessa la pubblico la casualità dell'essere diventato un attore, anzi, la convinzione di dover fare nella vita il medico sportivo, sua vera passione. Invece l'esperienza personale condotta in Cina per un lungo periodo, oggetto del suo libro, ha fatto in modo che per caso qualcuno lo notasse per le sue doti naturali fotogeniche, che lo hanno portato a diventare un begnamino del pubblico televisivo nazionale. Un Giorgio Pasotti, quindi, interessante come attore e come scrittore.

Caterina Sorbilli
redazione@tropeaedintorni.it

Numeri utili 0963...

FORZE DELL'ORDINE

Polizia Urbana	61221
Polizia di Stato	604211
Carabinieri	61763
Guardia di Finanza	61104
Guardia Costiera	62233

EMERGENZE

Emergenza sanitaria	118
Ospedale	61366
Guardia Medica	61522
Vigili del fuoco	115
Protezione civile	61162
Enel	800900
Veterinario	62586

UTILITÀ

Municipio	61348
Ufficio postale	62576
Pro loco (IAT)	61475
Porto di Tropea	609612
Giudice di Pace	603181
Inps	604310
Agenzia Entrate	61200
Centro per l'impiego	61360
Centro salute mentale	666256
Teatro "La Pace"	41300

FARMACI &...

Dr. Michele Pugliese	
Parafarmacia *Via Libertà*	666353
Dr. Paparatti	61117
Dr.ssa Pellico	61010
Sanitaria 2000	666282

SCUOLE

Scuola Materna	62093
Scuola Elementare	61015
Scuola Media	61354
Liceo Ginnasio	666049
Liceo Scientifico	603260
IPS Turistico	666102
IPS Commerciale	61673
IPS Alberghiero	non attivo
Scuola Privata	61035
Piccola Università	603284

BANCHE

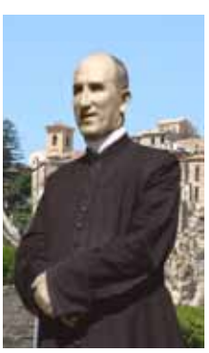
Carime - Ubi	61002
Popolare del Mezzogiorno	61651
Intesa Sanpaolo	666766

ORGANI DI INFORMAZIONE

Tropeaedintorni.it	61967
Parva Favilla	non attivo
La Piazza di Tropea	603214
Calabria Ora	547589
Gazzetta del Sud	44034
Il Quotidiano della Calabria	471595

Pensiero del mese

"Il Signore quando ci ama non ci suppone buoni, ma ci fa buoni amandoci"



Don Francesco Mottola

Periodico Mensile
Aut. Trib. Vibo Valentia
n° 5 del 6/12/2007
Codice ISSN 1974 - 9279
Chiuso in redazione
il 02/08/2010

Direzione, redazione e amministrazione
Via degli Orti, n°15 - 89861 Tropea (VV)
Telefono e fax 0963-282207
Sito web: www.tropeaedintorni.it
E-mail: redazione@tropeaedintorni.it

Fotocomposizione e progetto grafico
Barritta, Libertino

Responsabile pubblicità e marketing
Gaetano Del Duce
Telefono 329-4251857

Amministratore unico
Simonetta Del Prete

Direttore
Salvatore Libertino

Direttore Responsabile
Francesco Barritta

Comitato di redazione
Enzo Taccone (Coordinatore), Francesco Marmorato, Dalila Nesci, Caterina Pandullo, Lele Romeo, Caterina Sorbilli, Mario Vallone

Hanno collaborato a questo numero
Massimo Barritta, Salvatore Brugnano, Domenico Craveli, Francesco Florio, Antonio Grillo, Pasquale Lorenzo, Giuseppe Molesini, Pasquale Vallone

Stampa
Romano Arti Grafiche
Viale Don Mottola - 89861, Tropea (VV)
Telefono 0963-666424

Norme redazionali
La collaborazione è a titolo gratuito e scopo divulgativo. Gli autori si atterranno alle norme redazionali e si assumeranno ogni responsabilità sul contenuto dei lavori. La Redazione si riserva il diritto di accettare gli elaborati, che vanno spediti entro l'ultima settimana del mese.

Nota sui diritti
Proprietà letteraria riservata all'editore. È vietata la riproduzione totale o parziale di foto e articoli pubblicati sul mensile senza citarne l'autore e la fonte.

versi dal cuore

Mi esibivo declamando questa mia giovanile poesia ad una ragazza, seduti all'affaccio del cannone, mentre un sole rosso fuoco si tuffava nel verde del mare. Si spegnevano i colori del giorno e si accendevano le luci di una sera che preludeva alla notte di San Lorenzo. File di giovani scendevano la scalinata di granito che porta al "mare grande" per passare la notte con gli occhi al cielo, a caccia di stelle cadenti. Intanto il sole chiudeva i suoi sipari e le ombre oscuravano i nostri quotidiani schermi. Le case aggruppate del mio paese ci accoglievano come in un antico teatro e, di fronte, nella sua perpetua arena, si esibiva, nel suo spettacolo, un mare striato di luci ancestrali, sotto la volta stellata di un cielo sempre più acceso, sul suo profondo, abissale, infinito schermo. "Se non ci fosse la notte" – le dissi – "l'uomo non avrebbe mai scoperto lo spazio". La notte e le sue luci ci hanno concesso di volare con l'anima, alla quale non bastano i confini del nostro minuscolo pianeta. Quella notte si schiusero i cancelli dell'universo e Tropea mi apparve nella sua incantevole posizione unica (concedetemelo). Quella notte presi coscienza in quanta naturale dimensione, io, fossi nato a vivere la mia vita, e di quanta straordinaria, primitiva bellezza mi circondasse. Purtroppo i giovani amano altre luci psichedeliche, da discoteca. Ma, quella notte, li sentivo sull'arenile ed avvertivo le loro pupille spalancate in un grande sguardo, fuse alle mie a quelle della mia amica, con la quale, intanto, ci eravamo abbracciati intorno alle nostre vite, pulsanti di battiti amplificati, assopiti nel respiro di una mare notturno, confusi nel blocco delle case, ammantati di luci di stelle, sotto la cupola di un antico presepe tutto tropeano. Tropea "s'illuminò d'immenso". E da quella notte, da quel San Lorenzo, io resto attaccato al mio paese come pietra, nel calcinaccio delle case, tra quei buchi che nessuno dovrebbe mai chiudere, come granello di sabbia, nella sabbia del mio mare, come goccia d'acqua nelle sue acque, come puntino di luce tra le luci delle nostre incantevoli notti stellate.

Pasquale Lorenzo

Tropea da lontano

Chi ti vede apparire da lontano,
a chi attendeva già da tempo,
una tela dipinta dal creato,
senza eguali e ti causa sgomento.
Il sole, il mare, le colline verdi
disposti ognuno per incanto.
Allora pensi quanto sia sublime
il disegno di chi ha voluto questo
ma quando parti ti rimane dentro
agli occhi un'orgia di luce e di colori
E nella mente certo ti resta
solo un pensiero…. poter ritornare.

È difficile, spiegare, o fare capire a chi ti ascolta, quello che si prova, le sensazioni che danno una grande passione, la sofferenza, la malinconia dell'abbandono, anche se di pochi mesi, la speranza che si coglie alla sua vista, viverla ancora, respirarla, condividerla, abbracciarla, dopo tanti mesi di lontananza, goderne della sua bellezza, anche se gli aspetti dettati da una cultura diversa possono infastidire, accettando tutto ciò che sa donarti, tollerando le diversità, come dovrebbe fare un amante con la sua bella. Solo così si riesce a godere appieno di lei. Il sole, il mare, la luce intensa sono la magia e conoscendo poi la generosità, l'ospitalità degli abitanti che fanno assumere una dimensione sconosciuta, quasi dimenticata altrove, e solo quando avrai la fortuna di venire a Tropea la toccherai con mano. Sarà che nel mio DNA molte cellule sono di sangue tropeano perché, a causa della guerra, mia madre conobbe un militare di cui si innamorò e, dopo essersi sposata, io nacqui proprio a Tropea. Poi trasferitomi a Parma, ho sempre cercato di tornare dove c'erano le mie radici e venendo dal nord con il desiderio di rivedere e ritrovare i posti dove i miei primi respiri e battiti del cuore mi chiamavano. Era la terra più odiata e maltrattata ma che io amavo e desideravo. Anche se non è stato facile in quei periodi per mia madre riuscire ad adattarsi in un mondo diverso con tutte le maldicenze che riservavano ai meridionali definiti "terroni", confrontare le proprie usanze e riuscire a convivere. Adesso le cose sono un poco cambiate perché il nostro posto è stato preso dagli extracomunitari. Quante volte guardo la fotografia di Tropea che troneggia nella mia stanza e la vedo lontana, trascurata nei particolari, non valorizzata a dovere. Certamente sottovalutata mentre avrebbe da donare molto di più ad un popolo vacanziero, il famoso turista con il portafoglio, ed agevolarlo un po' perché il buon Dio è stato molto benevolo concedendo un mare, un sole ed un cielo che non hanno eguali.

Giuseppe Molesini

Manifestazione culturale presso l'ex Ostello di Sant'Angelo

Un magnifico pomeriggio di Emozioni

• DRAPIA

Ha riscosso successo e registrato apprezzamenti la seconda edizione di "Parole e Suoni, Colori: Emozioni", manifestazione culturale che si è tenuta il 22 luglio scorso a Sant'Angelo di Drapia presso il Centro di ospitalità Don Mottola (Ex Ostello della Gioventù). L'evento è stato organizzato dall'associazione "Tropea: Onde Mediterranee" presieduta dal Prof. Pasquale De Luca, in collaborazione con la Pro loco drapiese e con il patrocinio del Comune di Drapia. Il pomeriggio culturale è stato dedicato a tutte le forme di espressione artistica. Sul palco di fronte alla scalinata-teatro dell'ex Ostello sono state lette ben 32 poesie (molte inedite) scritte dai poeti della nostra provincia partecipanti alla settima edizione del Premio Internazionale di Poesia (versi raccolti in un opuscolo pubblicato da Meligrana Editore). Alcuni componimenti sono stati interpretati dagli autori, altri dai "lettori" Maria Grazia Teramo, Enzo Godano e Geraldine Caracciolo. Nel suggestivo giardino della struttura, inoltre, numerosi artisti provenienti da più località del vibonese hanno esposto alcune loro opere dando vita ad una sorta di suggestivo museo all'aperto. «La manifestazione - ha spiegato De Luca - è la proiezione estiva del Premio e vuole essere un segno di attenzione verso gli abitanti dei paesi intorno a Tropea, soprattutto Drapia che è stata sempre vicina, fin dall'inizio, alle nostre iniziative culturali». L'appuntamento è stato presentato dalla giornalista Carmen Pu-

Onde mediterranee

truele, mentre Eliana Varini si è occupata della scenografia. Ospite d'onore il Maestro Giuseppe Vitetta. Presente il sindaco di Drapia Alessandro Porcelli e la giuria dell'ultima edizione del Premio Onde Mediterranea, presieduta da Antonio Gaetano Bursese, Consigliere della Corte di Cassazione. Oltre alla lettura ed interpretazione dei versi dei poeti, sul palco c'è stato spazio anche per degli intermezzi musicali del Coro Polifonico Don Giosuè Macri di Tropea e del Maestro Francesco Braccio di Spilinga. «Ringrazio tutti quelli che in qualche modo ci sostengono- ha tenuto a precisare il prof De Luca- in modo particolare i giovani della Pro Loco di Drapia, per il loro impegno, per il loro entusiasmo, per la loro fede nella Poesia: di essi – ha concluso- sono veramente orgoglioso per il lavoro che fanno. Con questa fede guardiamo verso il futuro».

Antonio Grillo

Decima edizione del premio "Miglior studente"

L'iscrizione all'associazione Terza Liceo '62-63 è riservata agli studenti del Liceo Classico

F. Fiumara - A. Zanai - M. T. Grillo - C. Ferraro - M. G. De Luca - S. De Vita - C. Rodolico - C. Pontoriero - M. Domenica Mollo

L'Associazione culturale "Terza Liceo" 1962-63 P. Galluppi di Tropea festeggia quest'anno la decima edizione del premio "Miglior studente" del Liceo Classico, iniziato appunto nell'anno 2001. L'associazione si pone all'attenzione della città cercando di costruire un ponte tra le due generazioni, così diverse e con in comune la passione per gli studi umanistici.
Il ritrovo di questi ragazzi avviene ormai da oltre 15 anni, ininterrottamente, e si conclude con la festa di classe. La data fissata per il premio è il 14 Agosto 2010 e si terrà nella Biblioteca Comunale di Tropea alle ore 18. Si spera di avere tutti e 10 i premiati che, tranne uno, son tutte ragazze. Anche quest'anno, a conferma della tradizione, sarà una studentessa ad essere la migliore del Liceo Classico "P. Galluppi" di Tropea. L'anno scorso è stato molto significativo il coinvolgimento degli ex premiati che si sono prestati a collaborare con l'organizzazione del premio ed hanno curato l'animazione della festa di classe. Hanno inoltre donato una targa all'Associazione per ringraziarla di "aver creduto in loro…". È sicuramente difficile, ma non impossibile, creare un collegamento generazionale tra il passato ed il presente ma se lo spirito dell'iniziativa viene condiviso vuol dire che si è sulla strada giusta per far proseguire questo premio anche per il futuro. L'iscrizione all'Associazione è riservata agli studenti provenienti dal Liceo Classico e, quando è possibile, propone anche eventi culturali. Gli associati si autotassano per sostenere il premio e ricevono addirittura un sostegno economico addirittura da una ex compagna di scuola residente nella capitale Argentina. Anche le istituzioni e gli sponsor sono sensibili alla manifestazione e la sostengono collaborando il più possibile. Alla festa di Classe partecipano i genitori, la Dirigente dell'Istituto Superiore, l'Amministrazione Comunale e la rappresentanza della Provincia di Vibo Valentia.

Enzo Taccone
redazione@tropeaedintorni.it

"Città di Tropea" protagonista a Vsetìn

La tarantella incanta i Cechi

• REP. CECA

Nessuno dei componenti del gruppo folk "Città di Tropea" dimenticherà l'esperienza vissuta all'"International Folklore Festival", tenutasi dall'1 al 4 luglio a Vsetìn, nella Repubblica Ceca, al quale hanno partecipato in tutto 32 gruppi provenienti da varie nazioni del mondo. Gran parte dei partecipanti provenivano dalla Repubblica Ceca, altri hanno aderito in rappresentanza di Polonia, Slovacchia, Ungheria, Georgia, Turchia e Italia, rappresentata da un unico gruppo, il "Città di Tropea". Un'esperienza emozionante ed allo stesso tempo impegnativa quella di rappresentare il proprio Paese. I giovani tropeani hanno riscosso uno strepitoso successo, merito del loro entusiasmo e capacità di coinvolgimento, stimolando la partecipazione del pubblico che, al suono della tarantella, cominciava a battere le mani a tempo. Gli spettacoli erano diversi durante la giornata ed in varie zone della città di Vsetìn: danze e canti che si alternavano a sfilate nel centro storico della città. Ogni gruppo partecipante veniva seguito da due guide del posto, sempre cordiali ed attente alle esigenze dei partecipanti al festival. Quest'esperienza di scambio culturale a livello internazionale è stata grandiosa, poiché c'è stata la possibilità di fare amicizia con gli altri partecipanti. Diversi gli usi, i costumi, la lingua d'origine, ma stessa passione e voglia di comunicare attraverso il ballo. Così i nostri ballerini calabresi si sono cimentati a ballare le danze tipiche degli altri gruppi dimostrandosi affabili con tutti. I luoghi degli spettacoli erano prestabiliti, ma il gruppo tropeano non si esimeva dal creare occasioni di musica e danza durante il tragitto da un palco all'altro. Il sindaco di Vsetìn ha, poi, apprezzato molto il dono che il gruppo folklorico calabrese ha consegnato alla cerimonia di apertura del festival: un libro raffigurante la città di Tropea e firmato dal sindaco Adolfo Repice. Il presidente Michele Simonelli ha affermato con soddisfazione: «Siamo felici di aver vissuto un'esperienza che ci ha arricchito non solo a livello culturale ed artistico, ma anche moralmente, e che ha contribuito a renderci più uniti». Il gruppo folk "Città di Tropea" parteciperà sicuramente ad altri festival internazionali, in quanto ha dimostrato capacità di comunicazione con il pubblico e grande spirito di adattamento alle esigenze di spettacolo.

Dalila Nesci
redazione@tropeaedintorni.it

Il concerto di Mengoni

Apre il (deludente) Tropea Village con Rtl

• TROPEA

Il concerto musicale di Marco Mengoni, giovane e talentuoso artista, vincitore dell'ultima edizione del programma televisivo X-Factor e finalista al Festival di San Remo, ha segnato l'inizio del "Tropea Village" organizzato dall'Ascot e patrocinato dall'Amministrazione comunale, di cui, per motivi non chiari, ne sono stati cancellati gli eventi previsti per il mese di Luglio. Tanti i ragazzi giunti per assistere ad un vero e proprio spettacolo d'intrattenimento; bravissimo Mengoni nell'interpretare molte cover straniere riconfermandosi dal vivo come un talento dalla voce particolare, dalle mille sfaccettature, dai tanti colori. Marco, accompagnato sul palcoscenico da un buon gruppo musicale, si è esibito affiancato da due bravissimi ballerini che hanno arricchito la scena con belle coreografie e fantastici costumi. Particolare bravura l'ha dimostrata nell'interpretazione dei suoi due singoli "Re matto" (al primo posto per quattro settimane nella classifica ufficiale delle vendite) e "Stanco" (in onda su tutte le radio nazionali dallo scorso 7 maggio). Tra un'esibizione e l'altra ha voluto comunicare direttamente con i suoi fans, ricordando che solo un anno fa mai avrebbe pensato di poter tenere in giro, in tutta Italia, dei suoi concerti. Il talento scoperto da Morgan si riconferma tale, certamente ancora un po' acerbo, ma ricco di potenzialità infinite.

Caterina Sorbilli
redazione@tropeaedintorni.it

il re matto

Teramo, Macrì ed Epifanio le ideatrici del progetto

La nuova associazione Laboart

Uno spazio dedicato alla cultura e ai giovani nel cuore del centro storico

• TROPEA

Nasce "Laboart", un laboratorio artistico creato dall'inventiva e dalla passione di un gruppo di ragazze di Tropea: Maria Grazia Teramo, Maria Macrì e Annalisa Epifanio. Si tratta di un caffè letterario: un luogo d'incontro per scambi di idee, dov'è possibile passare qualche ora in relax leggendo un libro o magari sorseggiando un buon bicchiere di vino nel piccolo angolo bar. Il locale che ospita Laboart è sito in Via Garibaldi/Pelliccia, nel cuore del centro storico. È un luogo accogliente Laboart, dove i giovani tropeani (o chiunque ne abbia voglia) può farvi visita. Sono quattro i vani disponibili al pubblico in cui sarete liberi di esprimervi: una stanza luminosa in cui dedicarsi alla lettura, un'altra a luci più soffuse per stare in tranquillità ascoltando musica in sottofondo ed infine una saletta in cui potrete declamare poesie o romanzi. Non mancheranno i momenti dedicati alle proiezioni e alle serate musicali a tema. Sono in programma laboratori di teatro, canto moderno e chitarra.

Si è alternate l'esposizione di quadri di Vincenzo Imperatore, Antonio Pata e Annalisa Ponotoriero. "Laboart è aperto a tutti, giovanissimi, giovani e meno giovani, a coloro che si avvicinano all'arte per la prima volta, a coloro che vogliono coltivarla". Questo è quanto ci hanno detto le ragazze ideatrici di questo ambizioso progetto. Maria Grazia Teramo, che insieme ad Annalisa Epifanio si occupa della parte artistica di Laboart, dice: «È da diverso tempo che pensiamo alla realizzazione di un caffè letterario. Adesso ci siamo riusciti, speriamo di aver risposto alle esigenze di tanti giovani tropeani: qui potremo incontrarci e liberamente coltivare i nostri interessi culturali a tutti i livelli». Maria Macrì invece si occupa di sbrigare le questioni amministrative; lei ci racconta di come, insieme all'aiuto di qualche amico, siano riusciti a ristrutturare il locale che oggi è diventato Laboart: «Abbiamo ridipinto e arredato Laboart con le nostre risorse e soprattutto con le nostre energie. Adesso speriamo solo che i cittadini tropeani vogliano sfruttare questo spazio che è aperto a tutti, soprattutto ai più giovani». Queste ragazze insomma ci hanno messo l'impegno, la passione e le loro energie, per costruire qualcosa di cui, da tempo, hanno bisogno i giovani residenti a Tropea. Al giorno d'oggi siamo troppo distanti dall'informazione e dalla cultura. Uno spazio come Laboart che dà la possibilità di coltivare i propri interessi culturali, che si tratti di letteratura, pittura o musica, non può essere snobbato. La città di Tropea accoglie ogni anno molti eventi culturali, di ogni tipo, ed è in grado di attirare un pubblico variegato. Ma per evitare che alcuni di questi eventi rimangano solo occasioni di "passerella" , è giusto intervenire a sostegno di Laboart, un'iniziativa che parte dai giovani e che intende riunire i giovani. Creare occasioni di incontro e confronto, è un modo per sviluppare il senso critico. Laboart sarà aperto al pubblico anche d'inverno e dunque, quando passerà la frenesia estiva, si potrà sempre usufruire di questo ritrovo alternativo. Con il presente articolo si vogliono sensibilizzare il mondo dell'associazionismo e le istituzioni a pubblicizzare e sostenere questo progetto. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.laboartropea.it.

Musicisti all'opera a Laboart

> **Maria Macrì**
> *Speriamo che i tropeani vogliano sfruttare questo spazio, che è aperto soprattutto ai più giovani*

Dalila Nesci
redazione@tropeaedintorni.it

Premio A. M. Piccioni

Vince la signora Franca Lecce Matalone

• TROPEA

Anche quest'anno, nel mese di luglio, presso i locali del Liceo Scientifico di Tropea si è svolta la premiazione del IV Concorso "Finestre, balconi e vicoli fioriti" dedicato alla Signora Anna Maria Piccioni. Il concorso floreale, organizzato dall'Istituto Superiore di Tropea diretto dalla Dottoressa Beatrice Lento, dalla Pro Loco guidata dal Professore Mario Lorenzo, dall'Amministrazione Comunale ed in collaborazione con la Consulta delle Associazioni, presieduta da Vittoria Saccà e dall'Inner Whell cittadino, ha visto la partecipazione di tanti concorrenti invogliati a rendere più belli i loro balconi e diversi angoli della cittadina. Nei locali del salone delle conferenze dell'Istituto scolastico, i saluti della Dirigente Lento hanno dato il via alla serata, seguiti da quelli del Sindaco Adolfo Repice e dall'intervento del Professor Natale Tumeo referente del Progetto Oikos, il quale ha curato un video intitolato "Ricetta per amore" realizzato dagli studenti coinvolti nel progetto. La Signora Paola Nunzi Rossomando, presidente della giuria, ha decretato i seguenti vincitori di questa quarta edizione: il primo posto è andato alla Signora Franca Lecce Matalone che ha curato l'allestimento floreale di un grazioso balconcino presso la sua abitazione in viale stazione; la seconda classificata è la Signora Angelina Naccari ed al terzo la Signora La Torre, riconoscimenti anche per il quarto e quinto posto assegnati rispettivamente alla Signora Franca Macrì e all'avvocato Ottavio Scrugli. Molte belle e colorate le composizioni floreali create da tutti ma, soprattutto, è stato premiato lo sforzo di rendere esteticamente più interessanti angoli diversi del paese.

Il balcone vincitore

Caterina Sorbilli
redazione@tropeaedintorni.it

Premio Don Mottola

Si è svolta la XXII edizione del "Premio don Mottola", ideato dalla omonima Fondazione per commemorare il XLI Pio transito del Venerabile sacerdote tropeano. Il parroco della Concattedrale di Tropea don Ignazio Toraldo, in qualità di Fratello maggiore, ha portato i saluti della Famiglia Oblata a tutti i convenuti. Il presidente della Fondazione Alfredo De Grazia ha illustrato il cammino del Premio e ha annunciato i premiati dell'anno 2010. L'edizione 2010 è stata attribuita alla Diocesi di Rossano – Cariati, e a ritirarlo al posto dell'Arcivescovo Mons. Santo Marcianò è stato il nostro vescovo Mons. Luigi Renzo. Il secondo premiato è stato il cancelliere Vescovile della nostra diocesi di Mileto – Nicotera – Tropea Don Filippo Ramondino, che ha ricevuto il riconoscimento da Maria Mariotti. La terza delle realtà premiate è stata l'associazione laicale di culto "Catechisti di Cristo Re" di Longobardi (CS), fondata dal sacerdote Mons. Francesco Miceli. A consegnare il premio è stato Don Toraldo.

Max. Bar.

la serata

Presentazione al pubblico del libro "Il mare dall'alto"

Club Inner Wheel di Tropea

Consegnata una stazione meteo alla sezione comunale di Protezione Civile

Sabato 31 luglio, nell'ambito di un incontro promosso dal Club Inner Wheel di Tropea, presieduto dalla professoressa Rossella Staropoli Laria, per la presentazione al pubblico del libro "Il mare dall'alto" dello scrittore Osvaldo Gagliani, è stato consegnato un particolare omaggio alla sezione comunale di Protezione Civile guidata da Antonio Piserà.
Il dono che ha voluto rappresentare un riconoscimento al servizio prestato alla comunità soprattutto nei momenti di crisi e di calamità ambientali quali ad esempio l'intervento effettuato in occasione della frana di notevole entità che ha coinvolto, l'anno scorso, parte del Viale Don Mottola, consiste in una stazione meteo, Davis Plus 2, che permetterà di tenere sottocontrollo la situazione meteorologica dell'intero territorio comunale.
La stazione meteo servirà, principalmente, a raccogliere i dati pluviometrici importantissimi per il monitoraggio del territorio costiero di Tropea ad alto rischio idrogeologico; i dati raccolti saranno consultabili da tutti grazie all'immissione in rete degli stessi da parte dell'Associazione Meteo Web ONLUS che da anni collabora con la Protezione Civile di Tropea.
La Stazione Davis Plus 2 verrà installata sul tetto del vecchio comune in piazza Ruffa e tra pochi giorni sarà già in grado, con largo anticipo rispetto alla stagione autunnale più piovosa, di trasmettere i dati raccolti.

Il Gruppo Comunale di P.C. con i soci del Club Inner Wheell

Presentazione del libro "Il mare dall'alto" di O. Gagliani

Caterina Sorbilli
redazione@tropeaedintorni.it

Divergenze in Maggioranza

Opinioni differenti durante l'ultimo Consiglio

• DRAPIA

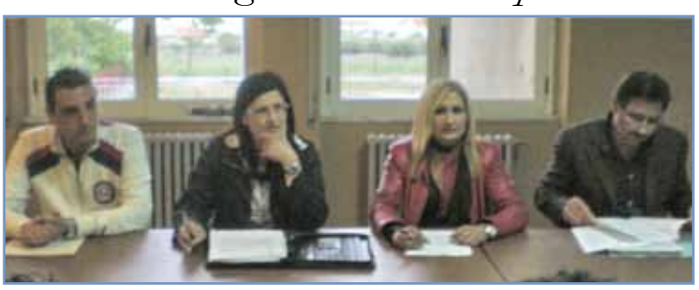
Tutti favorevoli, sempre, su tutti i punti all'ordine del giorno portati all'attenzione del Civico consesso. La maggioranza che supporta il sindaco Alessandro Porcelli non ha avuto finora particolari problemi nell'affrontare la discussione e approvare i punti proposti all'approvazione dell'assemblea. Tuttavia, durante l'ultimo Consiglio comunale di luglio, qualcosa di diverso, rispetto alle altre sedute, è successo. I punti da discutere erano tre, tutti molto semplici: solo questioni tecniche su cui era molto improbabile scaturire contrapposizioni e votazioni diverse, tant'è vero che, alla fine, sono passati tutti all'unanimità, cioè col voto favorevole anche dell'opposizione. Su uno di questi argomenti trattati, però, la discussione si è animata anche se non sono volate parole grosse in aula e non ci sono state forti prese di posizione. Il dibattito si è innescato quando il sindaco ha posto l'attenzione sulla necessità o meno di tutelarsi prima di cedere gratuitamente un pezzetto di piazza alla parrocchia della frazione Gasponi per mandare avanti la complessa procedura per la costruzione del nuovo edificio religioso (la chiesa, inagibile da più di un anno, va demolita e ricostruita). La cosa strana non è stato tanto il contrasto creatosi su questo tema con la minoranza (anche se non è corretto definirlo "contrasto" vero e proprio, visto che, in pratica, nessuno era contrario alla cessione ma si discuteva solo sull'opportunità di integrare la proposta di approvazione). La cosa che ha colpito è stata la diversa visione emersa all'interno della maggioranza stessa, perché alcuni consiglieri hanno avuto opinioni differenti rispetto al sindaco, mentre altri non sono intervenuti a supporto delle opinioni di Porcelli, lasciando presupporre un possibile contrasto all'interno dello stesso gruppo di maggioranza. Forse si è trattato di un episodio poco significativo ma non è stata questa la nostra impressione.

Il sindaco Porcelli

Mario Vallone
redazione@tropeaedintorni.it

Minoranza sempre coesa

Dimostrato un grande senso di responsabilità



• DRAPIA

O tutti favorevoli, o tutti contrari o tutti astenuti. I consiglieri di opposizione finora sono stati sempre uniti ed hanno votato allo stesso modo le proposte di approvazione portate all'esame del Consiglio comunale drapiese. Il gruppo è scaturito dalla lista civica "Insieme si può", sconfitta alle elezioni amministrative di giugno 2009, e sta interpretando il suo ruolo con senso di responsabilità e, certamente, tanto impegno e dedizione. Il capogruppo Pasquale Pugliese, candidato a sindaco perdente, è medico presso l'ospedale di Tropea. Maria Carone è avvocato, originaria di Tropea, da diversi anni trapiantata a Gasponi. Stessa professione per la brattiroese Mimma Vallone, mentre Peppe Bagnato di Caria, uno dei più giovani membri dell'assemblea, di mestiere fa l'autista. La compostezza del linguaggio ma, allo stesso tempo, una vena provocatoria e pungente hanno contraddistinto il loro modo di esternare le proprie opinioni e punti di vista. Soprattutto attraverso gli interventi del capogruppo Pugliese hanno sempre affrontato la discussione dei temi all'ordine del giorno nei vari Consigli tenutisi per dare il loro contributo talvolta votando assieme alla maggioranza, segno inequivocabile che non vi è una volontà di contestare a priori l'operato della Giunta Porcelli, ma la disponibilità a collaborare quando ritenuto opportuno e necessario per il bene collettivo. Le critiche e le perplessità nei confronti della maggioranza da parte dell'opposizione tuttavia non sono mai mancate anzi, sono state espresse più volte, specialmente durante uno degli ultimi Consigli ad inizio luglio quando Pugliese ha valutato negativamente quanto fatto da Porcelli dopo il primo anno di mandato. Questo loro modo di agire non è piaciuto ad alcuni e, sulla stampa locale, i componenti della minoranza sono stati "accusati" di immobilismo da parte di un cittadino. Loro, comunque, hanno preferito non rispondere a questa persona.

Mario Vallone
redazione@tropeaedintorni.it

Tropeaedintorni.it - © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sagra Tropeana alla XXVII edizione

Protagonisti la Cipolla, il pesce Azzurro ed i Giganti

• TROPEA

È stata all'insegna del numero ventisette la tradizionale Sagra della Cipolla Rossa di Tropea e del pesce Azzurro, organizzata dalla Pro Loco della cittadina Tirrenica.
Infatti è da ben 27 anni che ogni ventisette luglio Tropea ospita, tra i vicoli del suo centro storico, questo appuntamento gastronomico tanto apprezzato dai turisti.
Alle ore 20,30, in piazza Galluppi, sono stati aperti gli stand allestiti da quattro ristoratori locali: "La Cantina del Giudice", "Lucignolo", "La Cantina del Principe" ed il ristorante l'"Antico Borgo" hanno preparato pietanza succulente e gustose, di antica tradizione culinaria tropeana, a base di cipolla rossa e pesce azzurro locale.
Presenti anche prodotti tipici del territorio come le antiche ricette della "Conserva", marmellate, trecce di cipolla e peperoncino piccante e la n'duja di Spilinga.
Per offrire anche dell'intrattenimento folkloristico ai partecipanti la Pro Loco, guidata dal Professore Mario Lorenzo, si è affidata ai Giganti, Mata e Grifone, figure arcaiche della storia meridionale che tanto hanno incuriosito e divertito soprattutto i turisti stranieri.

La Rossa protagonista

I Giganti Mata e Grifone

Il Karaoke condotto da Saverio Muscia ha ottenuto un discreto successo e la sagra si è riconfermata, dopo ventisette anni dalla sua prima edizione, un momento importante dell'estate tropeana, un luogo d'incontro tra i villeggianti e la storia, la cultura ed il folklore locale.

Caterina Sorbilli
redazione@tropeaedintorni.it

Al borgo dei pescatori della marina

La Santa Messa in onore di San Pio da Pietralcina

• TROPEA

Nella serata di domenica 25 luglio si è celebrata la Santa Messa in onore di San Pio da Pietralcina, al borgo dei pescatori della marina di Tropea.
A causa dei temporali che hanno interessato tutta la costa Tirrenica, pochi sono stati i partecipanti; si è trattato comunque di una intima e sentita celebrazione, officiata da Don Francesco Muscia, a cui è seguita la benedizione della statua raffigurante il Santo che presto, quando le condizioni del mare lo permetteranno, sarà collocata nel fondo del mare di fronte la spiaggia detta delle Roccette, prospiciente la rocca di Tropea.
Già qualche hanno fa la stessa cerimonia di inabissamento era stata organizzata e seguita da tantissimi fedeli ma, nella primavera di quest'anno, si è reso necessario il recupero della stessa statua per effettuarne un restauro. L'organizzazione dell'evento, realizzato grazie alla disponibilità di devoti che hanno voluto prodigarsi nel nome di Padre Pio, ha previsto alla fine della cerimonia religiosa fuochi d'artificio ed un concerto dei mitici "Anni Sessanta" gruppo musicale molto apprezzato e seguito dai compaesani. La processione a mare dei natanti per accompagnare la statua del Santo al suo appuntamento con il mare è, dunque, stata rimandata a data da stabilirsi.
Intanto, da parte dei numerosi fedeli, i ringraziamenti più sentiti agli organizzatori di questo appuntamento con la fede ed i sentimenti più profondi.

La benedizione

La statua di Padre Pio

Caterina Sorbilli
redazione@tropeaedintorni.it

Enzo Laganà, e Franco Cimino

In un Cd/Dvd Musica d'autore autoctona

È in fase di realizzazione un progetto molto interessante che vedrà nascere un Cd-Dvd di musica etnico popolare dall'estro di due artisti tropeani impegnati in una nuova ed appassionata collaborazione: Franco Cimino ed il Maestro Enzo Laganà.

Enzo Laganà e Franco Cimino

La collaborazione tra i due artisti ha avuto inizio già da lungo tempo, infatti, in passato hanno avuto modo di realizzare altre creazioni musicali di notevole valenza emozionale: "Ballata trupiana", "La bella di li belli", "A vita passa" alcuni dei brani registrati e prodotti. Il progetto musicale vedrà la luce anche grazie all'Associazione Tropeaedintorni. it che si occuperà della produzione e promozione del Cd-Dvd. Le canzoni saranno correlate da videoclip per meglio raccontare i brani, realizzati grazie alla professionalità di Salvatore Libertino, operatore video, fotografo, nonché editore del nostro mensile. Il connubbio tra Cimino, Laganà e Libertino parte da lontano quando nel 1996 per il film "Un amore chiamato Tropea" Libertino fece le riprese e Laganà creò le musiche proseguendo nel 2004 con il film "Karma" e nel 2005 per "Non per tutti è Natale" a cui partecipò anche Cimino come attore protagonista e cantante. Appuntamento, quindi, a breve con la musica d'autore autoctona.

Caterina Sorbilli
redazione@tropeaedintorni.it

La piazzetta dell'Arte nel centro storico

Evento organizzatro dal Club La Fenice

Il club "La Fenice", associazione di appassionati d'arte e pittura nata nel 1996,ha organizzato per questa estate tropeana delle mostre all'aperto presso la piazzetta Raponsoli, lungo via indipendenza. Il club, presieduto dalla signora Marcella Romano, organizza ormai da svariato tempo belle iniziative che possano avvicinare il pubblico all'arte figurativa e contemporaneamente far conoscere i diversi talenti artistici che fortunatamente la cittadina possiede. La piazzetta, nel cuore del centro storico, si trasforma per l'occasione in un vera e propria galleria d'arte dove una ventina di artisti hanno già avuto modo di esporre e mostrare le proprie creature: dipinti ad olio, tempera e soprattutto rappresentazioni paesaggistiche del territorio carpiscono lo sguardo dei tanti visitatori che affollano le vie del centro turistico. L'iniziativa, intrapresa nei primi giorni di Luglio, avrà altre due repliche previste nei giorni 7 ed 8 Agosto ed a settembre nelle giornate dell'11 e del 12. La Presidente del club ha voluto sottolineare l'importanza dell'iniziativa dichiarando:< E' un'importante manifestazione che coinvolge tanti artisti accumunati dalla passione per l'arte, per promuovere e far conoscere il patrimonio artistico della nostra terra, soprattutto perché Tropea non offre un luogo chiuso dove poter esporre tutto l'anno.

La piazzetta dell'Arte nel centro storico

Caterina Sorbilli
redazione@tropeaedintorni.it

il gazzettino di Tropeaedintorni.it mensile indipendente dal 2008

Il giovane veneto la spunta su Gad Lerner e Alicia Gimenez Bartlett

Signorini vince il Premio Tropea

Il vincitore: «Non ho parole da dire, un grazie e un abbraccio a tutti»

• TROPEA

«Non ho parole da dire, un grazie e un abbraccio a tutti»: così ha esordito Mattia Signorini subito dopo aver saputo di essere il vincitore della IV edizione del Premio letterario "Città di Tropea". Ancora incredulo di aver vinto su "firme" prestigiose ed affermate del panorama culturale e letterario nazionale ed internazionale. L'avevamo individuato come possibile "sorpresa" di questo premio e tale si è confermato. Conquistando le preferenze di 131 giurati il suo libro ha superato di soli tre voti quelli espressi in favore di *Scintille*, romanzo inchiesta di Gad Lerner, mentre maggiore distanza l'ha ottenuta nei confronti del romanzo noir della scrittrice spagnola Alicia Gimènez Bartlett *Il silenzio dei chiostri*, che si è piazzato al terzo posto con 102 voti. Signorini, assolutamente incredulo della vittoria, si è presentato al pubblico come un giovane semplice e disponibile al confronto, motivato ed interessato a far bene il suo lavoro attraverso uno studio accurato e di ricerca su cui ha costruito la sua opera, avendo le potenzialità di lasciare un "segno" nel mondo della narrativa. La sua è una storia senza luogo e senza tempo, costruita come una sceneggiatura surreale ispirata alla opere cinematografiche del grande

I tre finalisti

Fellini, cosa che ci conferma con assoluto piacere. Alcune scene del suo romanzo appaiono così nitide da sembrare fotografie narrative che raccontano di un protagonista particolarmente caratterizzato da peculiarità non comuni. Signorini, intento a scrivere un nuovo libro, varcherà presto i confini nazionali e con esso il Premio Tropea, essendo in programma la riedizione in lingua straniera del suo *La sinfonia del tempo breve*. Le tre serate del premio, organizzate dalla brava Maria Faragò e dall'agenzia di servizi Bottega editoriale e condotte da Pasqualino Pandullo con la collega Livia Blasi, si sono riconfermate come un grande evento culturale e di spettacolo per l'intero territorio; molti gli ospiti prestigiosi, come Corrado Calabrò, giudice, poeta e Presidente delle Garanzie per le telecomunicazioni, il giudice Vitale, Angela Bubba, giovane scrittrice di cui negli ultimi tempi si è parlato molto, lo storico Marrocu, i giornalisti Rai Domenico Nunnari, Di Consoli, Tonino Raffa, Francesco Repice, l'Assessore alla cultura della Regione Mario Caligiuri, i Rettori delle tre Università calabresi, il Presidente della Provincia De Nisi, diversi autori locali come Carlo Simonelli, Saverio Ciccarelli e Annarita Castellani. Presenti anche personaggi dello spettacolo, come la bellissima Maria Perrusi, Miss Italia 2009, l'attore Giorgio Pasotti, il comico di Zelig Enzo Limardi. Il Premio, anno dopo anno, si sta imponendo a livello nazionale suscitando sempre più curiosità negli addetti ai lavori. Sono stati in tanti i corrispondenti in rappresentanza di testate importanti dell'informazione,, come Il Messaggero, Ansa, Il Mattino, Adnkronos e tutti i giornali locali ed emittenti radiofoniche in-

Corrado Calabrò

Miss Italia 2009

teressati all'evento. Grande lavoro anche per "Bottega editoriale", che si è occupata dell'ufficio stampa ed ha allestito un gazebo per la vendita di libri, preso d'assalto dai tanti spettatori e turisti durante le serate: molte sono state le vendite delle opere esposte, con grande successo per i quattordici editori calabresi presenti, suddivisi per argomenti. Il libro di Signorini ha venduto tantissimo, così come quelli degli altri autori, anche perché in molti non si sono fatti scappare l'occasione di farsi autografare l'opera. Alla prossima edizione, dunque, a cui auguriamo un successo sempre maggiore.

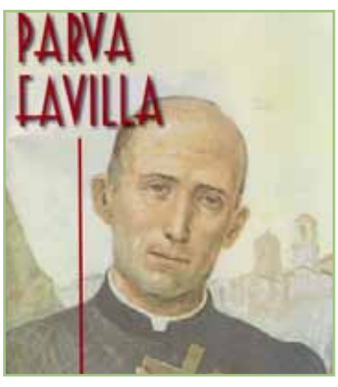
Caterina Sorbilli
redazione@tropeaedintorni.it

Dato alle stampe il secondo numero di Parva Favilla

Il Venerabile Don Mottola scriveva: «È una luce che arde soave e cerca le anime umili»

• TROPEA

Il Venerabile Servo di Dio don Francesco Mottola, di cui ricorre il 41° anno del Pio transito alla Casa del Padre, non è da ricordare soltanto per gli aspetti umani, spirituali e pastorali della sua vita, ma anche per essere stato una figura intellettuale di un certo spessore. La sua vita intellettuale era innestata certamente su una chiara visione di fede: l'amore e la ricerca della verità e della cultura come elemento di santità. In questa ottica si deve leggere anche la sua passione per la carta stampata e il suo servizio di animazione culturale della comunicazione sociale. Uno dei frutti concreti di questo suo servizio è stata la rivista "Parva Favilla", fondata nel febbraio 1933. Don Mottola considerava la rivista, come un pulpito attraverso cui irradiare la vita di Cristo e fermentare la storia con il vangelo, così da realizzare un nuovo ordine sociale. Nel suo editoriale del gennaio 1934 così scrive:



"*Parva Favilla non è un foglio di carta bianca, coperto da segni neri; no, è una piccola, povera luce che arde soave e cerca le anime umili e semplici, quelle che non hanno preoccupazioni letterarie, che odiano la retorica di qualsiasi genere e non si scandalizzano delle forme nuove e delle parole sincere. Ama specialmente le anime tormentate dal desiderio struggente delle cime altissime e dalla tristezza unica di non essere sante. [...] Parva Favilla è una piccola povera luce, ma dà tutta se stessa alla causa di Cristo Signore e arde per Lui solo*".

Fino al maggio del 1969, un mese prima della morte, Don Mottola segue la rivista, tenendo contatto con i numerosi lettori, che trovano in essa alimento e luce, sia per la loro crescita spirituale sia per formazione culturale. La rivista, benché pubblicata a Tropea, venne diffusa dall'inizio in tutta la Calabria, ponendosi come luogo di incontro e di confronto e formando così una mentalità aperta e uno spirito ecclesiale e regionale.Pur con brevi interruzioni, in questi 77 anni, la piccola rivista, fondata da Don Mottola ha continuato le sue pubblicazioni, come periodico di cultura religiosa, seguita negli ultimi decenni, con particolare cura e attenzione da Don Domenico Pantano, fino alla sua morte nel 2005. Dallo scorso anno, gli Oblati del Sacro Cuore hanno affidato la responsabilità della rivista ad un nuovo comitato di redazione, formato da Mons. Girolamo Grillo, direttore responsabile, Don Francesco Sicari, vice-direttore, don Sergio Meligrana, Giuseppe Gabrielli, Liberata Arcona e Edoardo Meligrana.In occasione della commemorazione del Pio Transito del Venerabile Fondatore, sta per essere pubblicato il secondo numero dell'anno 2010. Un interessante intervista al Vescovo Mons. Luigi Renzo, un articolo sui frutti dell'anno sacerdotale, il ricordo di Don Pantano, un'analisi della realtà del volontariato cattolico nella nostra diocesi, costituiscono in particolare il "palinsesto" di questo numero.L'auspicio della redazione è quello di diffondere il periodico non solo tra gli oblati e le oblate e coloro che da sempre sono vicini alla vita dell'Istituto. Proprio per questo si è pensato di sfruttare anche la rete internet, perché Parva Favilla continui ad illuminare con la sua fiamma tutti coloro che sognano, pregando e lavorando, il riscatto vero della nostra terra di Calabria.

Don Francesco Sicari

Tropeaedintorni.it - © RIPRODUZIONE RISERVATA

I fatti prodigiosi del Venerabile

P. Vito Michele Di Netta - Profezie e guarigioni

La signora Donna Silvia Di Tocco, già ricca di numerosa prole, si lamentava con il P. Di Netta per i travagli di una nuova gestazione, temendo, indebolita com'era, di non sopravvivere ai dolori e ai pericoli di un nuovo parto. Egli le rispose con una trovata propria dei santi ed assai opportuna a nascondere la sua virtù: "*Non temere, il tuo parto sarà felice e quando se ne accosterà il tempo, manderai alla Madonna un cero con sopra una M dipinta; arrivata la fiamma alla M darai alla luce una bambina, cui porrai il nome di Maria e questa sarà l'ultima tua figlia*". - Tutto si verificò alla lettera.

Nella Missione di Zambrone si presentò a lui un contadino con un figlioletto che aveva in animo di avviare alla carriera ecclesiastica. L'accolse il Servo di Dio che esaminò il fanciullo nella condotta; quindi, facendogli col dito un segno di croce sulla fronte, gli disse: "*Va, che tu sarai un giorno l'Arciprete di Zambrone*". Lo fu difatti: don Francesco Landri.

Al signor Francesco Di Tocco, grande amico del Servo di Dio, ma assai sofferente di asma, aggravatosi nel 1825 e prossimo a morire, disse bonariamente: "*Don Ciccio mio, non morrai per adesso, soffrirai sì, ma vivrai ancora*". Infatti visse per altri trent'anni, benché sempre cagionevole e sofferente!...

Lo stesso signor Di Tocco un giorno gli domandava, in presenza di altri Padri, sulla salute del P. Barone Pietro, in quell'epoca ammalato nella Casa di Pagani.
Qualcuno rispose: *È ancora infermo.* - Il Servo di Dio invece risoluto dice: "*Il P. Barone è già avanti a Dio e viene giudicato*". - Tutti tacquero e il Di Tocco si segnò il giorno e l'ora. In quei tempi non vi era ancora il telegrafo e la posta stessa in Tropea arrivava ogni otto giorni: quando arrivò la notizia, fu constatato che la morte era avvenuta realmente in quel giorno ed in quell'ora.

Un giorno condussero al Servo di Dio un ragazzo con le ghiandole estremamente gonfiate. Il P. Di Netta, compassionandolo esclamava: "*Povero figlio! povero figlio!*" - Indi gli passò le mani intorno alla faccia, quasi lo accarezzasse, ed ogni male sparì.

Il Santo Fondatore dei Redentoristi

ALFONSO MARIA DE LIGUORI, vescovo e dottore della Chiesa

Il primo agosto i Redentoristi hanno festeggiato il loro Fondatore: Alfonso Maria de Liguori, il quale, pur non essendo mai stato in Calabria, ha amato questa terra aspra e forte e a suo tempo mandò i suoi missionari ad evangelizzarla con l'opera delle missioni popolari.
Ma chi era S. Alfonso?
Nacque a Marianela, quartiere di Napoli, il 27 settembre 1696. Primogenito di una famiglia di aristocratici napoletani, compì in casa gli studi letterari e scientifici. Avviato precocemente alla carriera forense, a 16 anni divenne dottore in diritto civile ed ecclesiastico e a 20 anni si impose quale brillante avvocato nel foro napoletano.
La svolta della sua vita arrivò nel 1723 quando la perdita di una importante causa lo portò a lasciare i Tribunali per diventare sacerdote. Ordinato il 21 dicembre 1726, intraprese subito un intenso apostolato tra i quartieri poveri di Napoli, con scugnizzi e barboni, impegnandosi particolarmente, con le Cappelle Serotine, nella catechesi e la formazione morale della gente più semplice. Quale membro delle Apostoliche Missioni si dedicò anche alla predicazione negli altri paesi del Regno di Napoli. La salute fortemente compromessa dalle fatiche apostoliche, lo portò, per riposo, a Santa Maria dei Monti, sull'altopiano di Amalfi, dove venne a contatto con i poveri contadini e pastori privi di ogni assistenza spirituale.
Questa esperienza fece nascere nel cuore apostolico di Alfonso il desiderio di fondare un Istituto tutto dedito alla evangelizzazione dei poveri, sparsi nelle campagne e nei paesetti rurali.
Il 9 novembre 1732, a Scala (SA) nacque la Congregazione del Santissimo Redentore. Con i primi compagni Alfonso girò di paese in paese, impegnando i suoi talenti umani e spirituali per la conversione dei peccatori; la preghiera e la predicazione formarono i pilastri della sua attività missionaria. Dove non arrivava con la parola, cercava di arrivare con gli scritti.
Le sue 111 opere raggiunsero un numero di edizioni straordinarie. Le più importanti sono: *La Teologia morale, Del gran mezzo della preghiera, Le massime eterne, Le glorie di Maria* e *La pratica di amar Gesù Cristo.*

S. Alfonso Maria de Liguori (Belgio)

Nel 1762 venne nominato vescovo di S. Agata dei Goti, e anche in questo servizio Alfonso trasmise tutto il suo ardore missionario, lavorando soprattutto per la formazione del clero. Nel 1775 lasciò la diocesi e si ritirò a Pagani, dove morì il 1 agosto del 1787, a 91 anni di età.
Venne canonizzato da Gregorio XVI il 26 maggio 1839. Il 23 marzo 1871 Pio IX lo dichiarò Dottore della Chiesa, e il 26 aprile del 1950 Pio XII lo proclamò Patrono dei confessori e dei moralisti.

Padre Salvatore Brugnano

Viaggio nel mondo redentorista /6
Il carisma e la spiritualità

Nel Settecento lo Spirito Santo si manifesta in Alfonso de Liguori (1696-1787), sensibile al popolo, ai poveri, ai più "*destituiti di spirituali soccorsi*", ai lazzari in attesa di qualche briciola di pane caduta dalla mensa dei ricchi.
Egli si sente investito di un mandato particolare: "Lo Spirito Santo è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, mi ha mandato ad annunciare ai poveri un lieto messaggio, a sanare i contriti di cuore" (Lc 4, 18; Is 61, 1).
Seguendo Cristo Redentore, buon samaritano, passa a confortare ogni persona povera, malata nello spirito, a sanare le ferite con l'olio e il vino della misericordia, nei luoghi più difficili e dimenticati. Fonda a Scala (SA) la Congregazione del Ss.mo Redentore con il fine dell'evangelizzazione tra i più abbandonati e di favorire la giustizia e la promozione umana..
L'opzione per i poveri è la ragion d'essere della Congregazione redentorista nella Chiesa, il distintivo della sua fedeltà, il centro unificante della vita del missionario redentorista.
Questo carisma apostolico alfonsiano, nucleo catalizzatore della vita consacrata redentorista, passa attraverso la professione dei voti religiosi missionari, l'osservanza delle regole — espressione della volontà di Dio —, in una comunità apostolica aperta e organizzata, con i suoi punti nodali: castità, povertà, obbedienza, perseveranza, preghiera, distacco, amore a Cristo e alla Madonna, evangelizzazione dei poveri.
Il carisma si concretizza in una comunità che "*continua*" il Redentore e diventa centro dinamico di accoglienza e irradiazione missionaria.
La missione di Cristo è la radice profonda della vita missionaria redentorista.
La spiritualità va ricercata nel Vangelo e nella voce viva della Chiesa.
La fedeltà alla propria identità va però riletta incessantemente sul registro della storia, in dialogo continuo con il mondo.
E non è poco. I poveri del Vangelo sono tanti, troppi, sempre in attesa della Parola e di gesti di misericordia.

Vetrata S. Alfonso e l'Eucarista (Belgio)

Il primo romanzo "La casa" di Angela Bubba

La giovanissima al premio letterario "Tropea"

Grazie ad Angela Bubba il territorio calabrese, poco popolare in letteratura, diventa protagonista. La giovanissima scrittrice, tra gli ospiti del premio letterario nazionale "Tropea" dove è stata intervistata, esordisce in modo straordinario nel mondo letterario con il suo primo romanzo "La casa", imponendosi prepotentemente all'attenzione degli amanti della lettura e dei critici letterari per il particolare e colorato stile personale per cui viene assimilata a Giovanni Verga e, per alcuni aspetti, a Natalia Ginziburg del "Lessico famigliare", mentre nella tessitura del romanzo riecheggerebbe il Macondo di Marquez. Le abbiamo chiesto se condivide tale giudizio ma la sua risposta è stata che " se proprio si vuole vedere un modello per l'impianto linguistico è quello di Elsa Morante, mia mamma letteraria, di cui ho letto tutte le opere e su cui sto facendo la mia tesi di laurea".

E non è nemmeno esatto parlare di esordio visto che Il suo sorprendente ingresso nel campo della letteratura avviene a soli diciassette anni nel 2006 col racconto "Il matrimonio" che le fa vincere il premio "Verga", mentre nel 2007 e nel 2008 si piazza seconda, rispettivamente al premio "Campiello Giovani" e al premio "Italo Calvino". Lei stessa confessa che "scrivere è stato il mio primo amore adolescenziale vissuto già sui banchi di scuola dove ho avuto il sostegno e la comprensione degli insegnanti", aggiungendo però che "dedicarsi con tanta passione alla letteratura in mezzo ad una generazione poco propensa alla lettura non mi ha reso bene accetta ai coetanei".

E, a riprova della sua grande passione, sottolinea: "Non frequentare la discoteca per me non è una sofferenza, soffro invece se non leggo e non scrivo". Il suo primo romanzo "La Casa" che, ricordiamo, è entrato nella rosa dei dodici finalisti al prestigioso premio "Strega", presentato da Paolo Giordano, vincitore dello stesso premio con "La solitudine dei numeri primi", è il racconto epico e nel contempo poetico di una famiglia calabrese spassosa e infernale, animata da donne antiche e virili e da uomini con poco senno che sembrano provenire da un passato favoloso.

"È la storia della famiglia di mia madre, dichiara l'autrice, con molta speculazione fantastica ed invenzione".

La casa, collocata nella parte di un paese freddo e petroso - Petronà, inesistente borgo medievale, un luogo puramente letterario ma pieno di asprezze vere- è il teatro della storia dove si susseguono nascite, morti, riti, preghiere, silenzi e tafferugli domestici descritti con parole strane e fantasiose mediante un miscuglio atipico e poco comprensibile di dialetto, lingua letteraria e italiano regionale, al punto che il lettore è quasi obbligato a

Angela Bubba

consultare il dizionario. Eppure proprio questo personalissimo stile, che sembrerebbe quasi un limite, rappresenta il punto di forza e la ragione del suo successo.

L'intreccio di lingua italiana e dialetto in modo così spontaneo e naturale è visto infatti dalla critica come ricercatezza e innovazione linguistica che fa dell'opera un insieme musicale e armonico.

Ma la giovane scrittrice è già proiettata verso altre storie che intende raccontare con altri canali linguistici, abbandonando il dialetto, per essere immediatamente fruibile dai lettori di tutte le regioni.

Ci dice infatti che sta preparando un nuovo romanzo, questa volta ambientato a Roma nel quartiere dove abita "perché per me è fondamentale vivere intimamente il posto che descrivo".

Date le premesse non è difficile pronosticare per la scrittrice calabrese un altro sicuro successo.

Caterina Pandullo
redazione@tropeaedintorni.it

Tropea Teatro Festival 2010

Dal 10 al 13 agosto

La seconda edizione del "Tropea Teatro Festival", si svolgerà dal 10 al 13 agosto con vari spettacoli di compagnie prestigiose. Vi segnaliamo l'11 "La borto" presso la Chiesa della Michelizia, il 12 "Bustric salvato dalle acque" al Teatro del Porto di Tropea , l'ultima sera "97Hertz" al Teatro di Torremarrana di Ricadi . Il tema scelto dal direttore artistico Ester Tatangelo per gli spettacoli e i laboratori didattici sarà: il "Buio", come contenitore delle nostre paure, specchio di una società quanto mai controversa; metafora del passato ma anche ricerca del futuro. Il primo laboratorio di improvvisazione teatrale, diretto da Fortunato Cerlino, si terrà il 06 agosto alle ore 14.30 presso Palazzo Barone-Adesi, Aragona 3. Sul nostro sito www.tropeaedintorni.it vi aggiorneremo sulle altre date dei laboratori. Per informazioni e iscrizioni: sistema Bibliotecario Vibonese, via Abate Pignatari - Vibo Valentia, tel. 0963 547557; Laboart, via Garibaldi/Pellilccia - Tropea

TROPEATEATROFESTIVAL

Dalila Nesci
redazione@tropeaedintorni.it

Tropea sede ideale di congressi internazionali

Il Rettore dell'Unical Giovanni Latorre: «In autunno verrà Robert Charles Gallo»

Giovanni Latorre

Non si può pensare a Tropea come sede per un Corso di Laurea dell'Unical, ma è ideale per prestigiosi convegni

• TROPEA

Abbiamo incontrato per le vie del centro storico il prof. Giovanni Latorre, rettore dell'Università della Calabria, il quale ha acconsentito a rispondere ad alcune domande in esclusiva per Tropeaedintorni.it.

Dopo aver ricordato assieme il tentativo di rendere la città sede del Corso di Laurea in Scienze del Turismo negli anni '90, che purtroppo, come ricorda lo stesso Latorre, è fallito a causa di problemi logistici - dovuti principalmente al fatto che «i professori non potevano viaggiare due ore o più per venire a fare un'ora di lezione, generando costi di gestione insostenibili per l'utenza» -, il rettore dell'ateneo cosentino ci ha spiegato che comunque anche oggi «il decentramento non è più realizzabile», a causa delle nuove linee tracciate dal ministero, volte al contenimento della spesa e alla riduzione degli sprechi. A Latorre, però, abbiamo ricordato i protocolli d'intesa che esistono tra alcuni Enti del territorio e più d'una Facoltà dell'Unical e abbiamo quindi chiesto se la cittadina tirrenica potrà rientrare, magari in un futuro non troppo lontano, in qualche progetto realizzato dall'ateneo, e lui ci ha spiegato che, già dal prossimo autunno, Tropea sarà sede di una serie di convegni di rilevanza internazionale. A quanto pare, infatti, la città è stata scelta per ospitare degli importanti congressi, grazie anche alle strutture turistiche di un certo livello presenti nel comprensorio. Il primo di questi appuntamenti in programma è un workshop realizzato in collaborazione con il più importante istituto internazionale di virologia statunitense. Questo già di per sè è uno storico risultato, poichè, stando a quanto racconta Latorre, tale istituzione lascerà per la prima volta i confini nazionali e giungerà in Calabria proprio per il congresso in questione. Ma non finisce qui. In quell'occasione, infatti, prenderà parte ai lavori anche l'illustre professor Robert Charles Gallo, il noto virologo statunitense che ha scoperto il virus HIV di tipo 1 nel 1983, in collaborazione con Luc Montagnier. Il luminare è appunto direttore dell'Istituto di Virologia Umana dell'Università del Maryland (Baltimora) e si sta dedicando allo studio di un farmaco-vaccino basato su una molecola ottenuta con l'ingegneria genetica che unisce il "guscio" del virus HIV con una specie di "laccio" molecolare collegato al recettore CD4 di una cellula. In questo modo si cerca di indurre l'organismo a produrre anticorpi per bloccare l'ingresso del virus nelle cellule bersaglio.

Francesco Barritta
redazione@tropeaedintorni.it

Tropeaedintorni.it - © Riproduzione Riservata

L'inquinamento del mare

Un problema non esclusivamente estivo

• TROPEA

Come ogni anno, in piena stagione estiva si ritorna a parlare di inquinamento del mare, come se l'inquinamento fosse un problema esclusivamente estivo e legato al flusso turistico mentre invece non tutti sanno che il periodo più critico per il nostro mare è rappresentato dai mesi autunnali, quei mesi cioè in cui le intense piogge veicolano a mare tutto il carico che nei periodi di secca si accumula a terra in particolare lungo il corso di torrenti, fossi e fiumare.

L'inquinamento del mare può essere distinto in 2 categorie, un inquinamento visibile perché rappresentato dalla presenza di rifiuti facilmente individuabili come ad esempio buste di plastica, materiale galleggiante di vario tipo ecc., e la cui provenienza è il più delle volte facilmente tracciabile e di natura antropica; ed un inquinamento invisibile, che risulta essere quello più pericoloso soprattutto per la salute umana, la presenza di batteri patogeni nelle acque e nei sedimenti non è visibile ad occhio nudo, si tratta di organismi, alcuni sono presenti nel materiale fecale, e la loro presenza è riconducibile a scarichi fognari o comunque ad una non corretta attività di depurazione delle acque. La loro presenza nelle acque e nei sedimenti può dar luogo ad infezioni e patologie di vario tipo anche gravi. In questi casi solo un'attenta e frequente attività di monitoraggio può garantire la sicurezza per la salute dei bagnanti.

Sicuramente il periodo estivo è per il nostro mare un periodo molto sensibile, dove il ridotto idrodinamismo, vale a dire assenza di mescolamento verticale tra gli strati d'acqua e conseguente formarsi di un gradiente termico che stratifica acque più calde e meno dense in superficie, l'assenza di trasporto e di diffusione orizzontale a causa del regime di correnti estremamente lente, gli apporti provenienti dall'entroterra, spesso evidenziano la presenza di segnali distrofici lungo la fascia costiera, e di conseguenza ci troviamo molto spesso a fare il bagno circondati da chiazze di "schiume" galleggianti di diversa consistenza e colore senza sapere di cosa si tratta.

Il mare verde smeraldo di Tropea

Dott. Francesco Florio

"Avvelenati"

di Giuseppe Baldessarro e Manuela Iatì

Venerdì 6 Agosto ore 19,30 presso il Cafè de Paris (Piazza Ercole), a Tropea, si terrà la presentazione del libro che in soli due mesi è giunto alla prima ristampa: "Avvelenati" di Giuseppe Baldessarro e Manuela Iatì. Trattasi di un libro inchiesta sul fenomeno inquietante delle cc.dd. navi a perdere e non solo. I due autori ripercorrono tutte le fasi delle indagini: vicende oscure che vedono implicati diversi sistemi di potere, depistaggi inerenti allo smaltimento illegale di rifiuti tossici, morti misteriose e colpevoli mai individuati. Non si tratta di un romanzo: «Questa storia dev'essere raccontata perché uccide la nostra gente», per tale motivo ci auspichiamo un'ampia partecipazione al convegno e presa di coscienza dell'argomento. Oltre ai giornalisti e autori di "Avvelenati", saranno presenti il procuratore della Repubblica di Vibo Valentia Marco Spagnuolo, il procuratore aggiunto di Reggio Calabria Nicola Gratteri. Intervengono: Adolfo Repice Sindaco di Tropea e Romana Lorenzo Assessore Affari Generali Comune di Tropea. Modera Pietro Melia, giornalista Rai.

Dalila Nesci
redazione@tropeaedintorni.it

la parola all'esperto

Che cosa è la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)

Morbo di Gehrig: la maledizione dei calciatori

La *Sclerosi Laterale Amiotrofica* (SLA) è una malattia degenerativa ovvero una alterazione progressiva dei neuroni (neuron: nervo) del sistema nervoso centrale e del midollo spinale. È conosciuta anche come *Morbo di Gehrig*. Lou Gehrig fu, negli anni '40, un famoso calciatore di baseball, un gioco a squadre popolarissimo negli Stati Uniti, dove è considerato sport nazionale.

I sintomi della Sla

Compare una ipostenia, cioè una diminuzione della forza dapprima nelle parti distali degli arti (mani e piedi), poi crampi, specialmente al mattino, per esempio mentre ci si stira nel letto; alla debolezza muscolare si associa una atrofia, cioè una diminuzione della massa muscolare con conseguente compromissione della motilità. Difficoltà nella masticazione, nella deglutizione, e nei movimenti della faccia e della lingua. Un interessamento dei muscoli respiratori provoca una insufficienza respiratoria. La malattia è inesorabilmente progressiva e porta alla morte per paralisi respiratoria entro 2-3 anni. La voce degli ammalati è quella dell'Eye Tracker, la macchina che li tiene in contatto col mondo. Non esiste terapia per la Sla. Alcuni interventi riabilitativi possono fornire un aiuto sostanziale a questi ammalati. L'assistenza respiratoria rappresenta forse l'unico mezzo di sopravvivenza.

Fu scoperta dal medico francese Charcot da cui venne descritta per la prima volta nel 1860.
È una patologia rara, che colpisce 2 persone ogni 100mila.
Le cause sono tuttora sconosciute e pare assente l'ereditarietà.
La Sla può presentarsi in modo subdolo e passare quindi inosservata per parecchio tempo...

Sla e malattie rare tra i calciatori

La riservatezza è d'uopo, ma siccome i giornali ne parlano, riportiamo nomi e cause della morte di alcuni calciatori. Sono periti: Beatrice (Fiorentina), di leucemia; Ferrante (Fiorentina), di tumore alla gola; Sforzi (giovanili Fiorentina), di vascolopatia; Mattolini (Fiorentina, Napoli, Catanzaro), di insufficienza renale; Signorini (Genoa) e Lombardi (Avellino) di Sla. E di questa malattia è affetto Borgonovo (Fiorentina, Milan) che è costretto sulla sedia a rotelle. Tutti, per come si legge sui giornali, pare abbiano fatto uso di cardiotonici, di farmaci stimolanti ormonali e di ricostituenti. Ma non esiste un nesso logico tra queste patologie che hanno provocato tanti decessi. Si è indagato sull'ipotesi doping. Il doping (voce inglese da dope: droga) è una pratica vietata, che serve ad aumentare la possibilità di prestazioni sportive mediante l'impiego di stimolanti chimici. Non sono mai state provate le sospette connessioni della Sla con il doping. La morte di quei calciatori rimane un mistero destinato per il momento a restare tale, fino a quando qualcuno non indaghi in modo approfondito su quegli atleti scomparsi, cancellati da un destino crudele e, forse, da troppi sospetti.

Dott. Pasquale Vallone

Dal 1968 Agenzia immobiliare

Immobiliare Carone

- Real Estate
- Compra-vendita
- Costruzione e restauri
- Valutazioni e stime gratuite
- Locazioni turistiche
- Gestione immobili uso locazione turistica
- Assistenza tecnica pre-contratto
- Preparazione e stipula del contratto preliminare
- Assistenza tecnica post-contratto
- Assistenza all'Atto notarile

Geom. Santino Carone
di Fabio Carone

Serietà, inappuntabilità, efficenza quarantennale

C/so Vittorio Emanuele, 25
89861 Tropea (VV)
Tel./Fax uff. +39 0963 61620 (3 linee)
e-mail: immobiliare.carone@tin.it
www.immobiliarecarone.it

PARAFARMACIA
M. PUGLIESE

Farmaci da banco OTC e SOP
Prodotti erboristici
Cosmesi - Dermocosmesi
Ortopedia - Prodotti veterinari
Prodotti omeopatici
Prodotti per l'infanzia
Articoli sanitari

Via Libertà, 167 - 89861 Tropea (VV)
Tel/Fax 0963 666353
e-mail parafarmaciampugliese@yahoo.it

Supermercato
CONAD
Dei Fratelli Corigliano
In
Santa Domenica
(Ampio parcheggio riservato ai clienti)

Artisti nella qualità,
maestri nella convenienza